

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO PIQUADRO
AL 30 GIUGNO 2013



INDICE

ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 30 GIUGNO 2013	Pag. 7
STRUTTURA DEL GRUPPO	Pag. 8
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	Pag. 8
STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA	Pag. 12
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	Pag. 13
ALTRE INFORMAZIONI	Pag. 13
PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2013	Pagg. 17 - 23
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	Pag. 18
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Pag. 20
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	Pag. 21
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	Pag. 22
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	Pag. 23
NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2013	Pagg. 24 - 48
INFORMAZIONI GENERALI	Pag. 25
CRITERI DI REDAZIONE DEI BILANCI CONSOLIDATI INTERMEDI, STRUTTURA DEL GRUPPO E AREA DI CONSOLIDAMENTO	Pag. 25
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	Pag. 32
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI CONTO ECONOMICO	Pag. 41
ALTRE INFORMAZIONI	Pag. 44
ATTESTAZIONE AI SENSI DEL COMMA 2 ART. 154 bis TUF	Pag. 48

Dati societari

Piquadro S.p.A

Sede legale in località Sassuriano, 246-40041 Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale Sociale deliberato Euro 1.099.998

Capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 1.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna, C.F. e Partita IVA n. 02554531208

Stabilimenti produttivi, Uffici e Punti vendita diretti (“DOS”) in cui opera il Gruppo

Silla di Gaggio Montano, località Sassuriano (BO)

Sede centrale, logistica e Uffici

Guangdong, Repubblica Popolare Cinese
(sede di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd)

Stabilimento produttivo

Milano - Via della Spiga 33 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Milano - Aeroporto di Linate (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Milano - Aeroporto di Malpensa (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Barcellona (Spagna) - Paseo de Gracia 11, Planta Baja (Piquadro Espana)

Punto vendita

Roma - Galleria Colonna (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Bologna - Piazza Maggiore 4/B (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Barberino del Mugello (FI) – “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Fidenza (PR) - “Fidenza Village” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Centro Commerciale Cinecittà (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Roma - Galleria N. Commerciale di “Porta Roma”(Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Macao - Venetian Mall (Piquadro Macau Limitada)

Punto vendita

Vicolungo (NO) - Parco Commerciale (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Euroma 2 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Valdichiana (AR) - “Valdichiana Outlet Village” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Noventa di Piave (VE) - “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Aeroporto di Fiumicino (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Milano - Via Dante 9 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Bologna - Aeroporto “G. Marconi” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Barcellona (Spagna) - “La Roca Village” (Piquadro Espana)

Punto vendita outlet

Shanghai (Cina) - Shanghai Int. Golden Eagle Square (Piquadro Shenzhen)

Punto vendita

Taipei (Taiwan) Eslite Dun Nan (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Taipei (Taiwan) Xin Yin Shop (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Hong Kong - Kowloon – I Square Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Marcianise (CE) - c/o “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Hong Kong - Sogo Causeway Bay (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Agira (EN) - Sicilia Fashion Outlet Centre (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Roma - Aeroporto di Fiumicino Terminal 3 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Rimini - Shopping Mall “Le Befane” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Hong Kong – Elements Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Hong Kong - Times Square Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Milano – Corso Buenos Aires 10 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Hong Kong – Queen’s Road Central 57 (Piquadro Hong Kong Ltd)

Punto vendita

Roermond (Olanda) – Outlet Centre (Piquadro BV)

Punto vendita outlet

Kaohsiung City (Taiwan) - Shopping Mall “Dream Mall” (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Shanghai (Cina) – Jiu Guang Dept. Store (Piquadro Shenzhen)

Punto vendita

Suzhou (Cina) – Jiu Guang Dept. Store (Piquadro Shenzhen)

Punto vendita

Assago (MI) – Shopping Mall “Milanofiori” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Pescara – Via Trento 10 (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita

Mantova – Shopping Mall “Fashion District” (Piquadro S.p.A.)

Punto vendita outlet

Taipei (Taiwan) - Sogo Zhongxiao Shop (Piquadro Taiwan)

Punto vendita

Rozzano (MI) – Shopping Mall “Fiordaliso” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Roma – Via Frattina 149 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Mendrisio (Svizzera) – Fox Town Outlet Centre (Piquadro Swiss)	<i>Punto vendita outlet</i>
Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles, Placa Catalunya 14 (Piquadro Spagna)	<i>Punto vendita</i>
Taipei (Taiwan) – Eslite Xin Ban Store (Piquadro Taiwan)	<i>Punto vendita</i>
Verona – Piazza delle Erbe 10 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Milano - Aeroporto di Malpensa Terminal 1 - Area Tulipano (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Parigi (Francia) – Rue Saint Honorè 330/332 (Piquadro France)	<i>Punto vendita</i>
Chongqing (Cina) – Chongqing Time Square (Piquadro Shenzhen)	<i>Punto vendita</i>
Castelromano (RM) – “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Venezia – Mercerie del Capitello 4940 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2013



Introduzione

La Relazione trimestrale al 30 giugno 2013 (Bilancio consolidato trimestrale intermedio ai sensi dell'art.154-ter del D.Lgs 58/1998) è stata redatta in osservanza del citato Decreto Legislativo e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La presente Relazione sulla gestione (o la "Relazione") è riferita al bilancio consolidato e d'esercizio della Piquadro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") e sue società controllate ("Gruppo Piquadro" o il "Gruppo") al 30 giugno 2013, redatto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ("International Accounting Standards" e "International Financial Reporting Standards") emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio consolidato trimestrale intermedio relativo al periodo 1 aprile 2013 – 30 giugno 2013.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro, al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 30 GIUGNO 2013

➤ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013)

Marco Palmieri	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marcello Piccioli	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Trotta	<i>Consigliere delegato</i>
Pierpaolo Palmieri	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Tunioli	<i>Consigliere</i>
Gianni Lorenzoni	<i>Consigliere</i>
Sergio Marchese	<i>Consigliere</i>

➤ COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA REMUNERAZIONE

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013)

Gianni Lorenzoni	<i>Presidente</i>
Sergio Marchese	<i>Consigliere non esecutivo</i>
Roberto Tunioli	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

➤ LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Gianni Lorenzoni

➤ COLLEGIO SINDACALE

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2013)

Sindaci effettivi

Pietro Michele Villa	<i>Presidente</i>
Alessandro Galli	
Vittorio Melchionda	

Sindaci supplenti

Matteo Rossi
Giacomo Passaniti

➤ SOCIETÀ DI REVISIONE

(in carica per nove anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

➤ DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

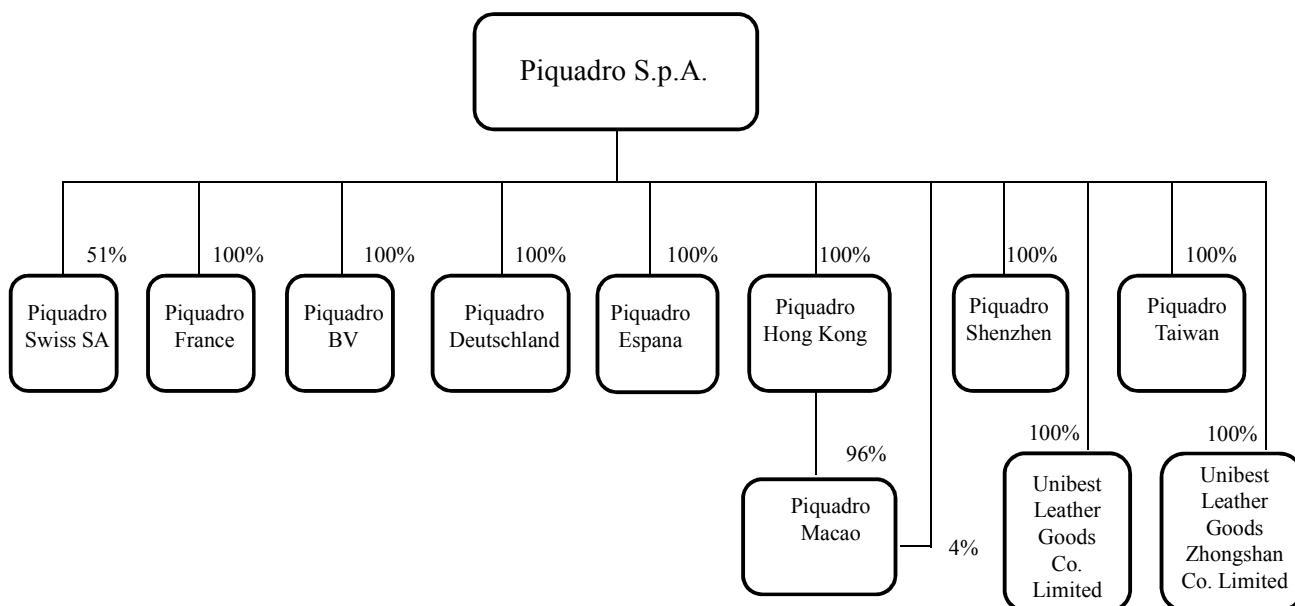
Roberto Trotta

➤ ORGANISMO DI VIGILANZA

Mario Panzeri

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro al 30 giugno 2013:



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo nei tre mesi chiusi al 30 giugno 2013

Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 14 giugno 2013 ha approvato il bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 marzo 2013 proponendo la distribuzione di un dividendo pari a 0,02 Euro per azione per complessivi 1 milione di Euro. Nel trimestre in esame la Società ha aperto il negozio di Venezia e l'outlet di Castel Romano (RM) ed ha sottoscritto i contratti relativi ai negozi di Firenze, Forte dei Marmi (LU) e Torino le cui aperture sono previste nel corso del secondo trimestre.

L'attività del Gruppo

La gestione

Nei primi tre mesi dell'esercizio 2013/2014 chiusi al 30 giugno 2013 il Gruppo, ha registrato performance in miglioramento rispetto all'omogeneo periodo dell'esercizio 2012/2013.

Il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi netti di vendita pari a Euro 12.293 migliaia rispetto a Euro 11.331 migliaia registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio 2012/2013 (+8,5%). Nei primi tre mesi dell'esercizio 2013/2014 i volumi di vendita, in termini di quantità vendute nel periodo di riferimento, sono risultati in diminuzione di circa il 2,0% rispetto all'analogo periodo dell'anno 2012/2013.

In termini di profittabilità, il Gruppo Piquadro ha registrato al 30 giugno 2013 un EBITDA¹ pari a 1.761 migliaia di Euro (incidenza del 14,3% dei ricavi netti di vendita) in lieve diminuzione dell'1,2% rispetto a quanto realizzato nell'analogo periodo dell'esercizio 2012/2013 (1.783 migliaia di Euro pari al 15,7% dei ricavi netti di vendita).

L'EBIT² di Gruppo si è attestato a circa 1.208 migliaia di Euro (il 9,8% dei ricavi netti di vendita), in diminuzione dell'8,7% rispetto al 30 giugno 2012 (1.323 migliaia di Euro, pari all'11,7% dei ricavi netti di vendita).

1 - L'EBITDA (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *Management* per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *Management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito del periodo.

2 - Il Risultato operativo (EBIT - Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile del periodo al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

L'utile netto di Gruppo registrato al 30 giugno 2013 è risultato pari a 709 migliaia di Euro, in diminuzione del 20,2% rispetto al dato del 30 giugno 2012 (utile netto pari a 888 migliaia di Euro).

Ricavi netti di vendita

Il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi netti di vendita al 30 giugno 2013 pari a circa 12.293 migliaia di Euro, in aumento dell'8,5% rispetto al 30 giugno 2012. Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale distributivo e per area geografica:

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La vendita dei prodotti Piquadro avviene attraverso una rete di negozi specializzati che sono in grado di valorizzare il prestigio del marchio Piquadro. A tal fine, il Gruppo si avvale di una distribuzione concentrata su due canali:

- i) quello diretto, che comprende al 30 giugno 2013 n. 51 negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "Directly Operated Stores" o "DOS");
- ii) quello indiretto ("Wholesale"), rappresentato da negozi multimarca/department store, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di franchising (44 negozi al 30 giugno 2013) e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti consolidati per canale distributivo:

Canale di vendita <i>(In migliaia di euro)</i>	Ricavi netti 30 giugno 2013	%	Ricavi netti 30 giugno 2012	%	Var % 13 vs 12
DOS	4.232	34,4%	3.670	32,4%	15,3%
Wholesale	8.061	65,6%	7.661	67,6%	5,2%
Totale	12.293	100,0%	11.331	100,0%	8,5%

I ricavi registrati nel canale DOS sono risultati in crescita di circa il 15,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno 2012/2013; tale incremento è stato determinato sia dall'aumento, laddove avvenuto, delle quantità vendute nei negozi già esistenti anche nei primi tre mesi chiusi al 30 giugno 2012 ("negozi comparabili") sia dal contributo fornito dall'apertura di 12 nuovi negozi non presenti al 30 giugno 2012, che si elencano qui di seguito (a cui vanno peraltro dedotte le chiusure di 10 negozi che erano presenti nei primi tre mesi chiusi al 30 giugno 2012: 2 a Hong Kong, 4 in Cina, 1 in Spagna, 1 in Germania, 1 in Italia e 1 a Taiwan).

Mese di apertura	Località	Canale
Settembre 2012	Taipei (Taiwan) - Sogo Zhongxiao Shop	DOS
Settembre 2012	Roma - Via Frattina 149	DOS
Settembre 2012	Rozzano (MI) - Shopping Mall "Fiordaliso"	DOS
Ottobre 2012	Mendrisio (Svizzera) - Fox Town Outlet Centre	DOS <i>Outlet Store</i>
Novembre 2012	Barcellona (Spagna) - El Corte Ingles, Placa Catalunya 14	DOS
Novembre 2012	Taipei (Taiwan) - Eslite Xin Ban Store	DOS
Novembre 2012	Verona - Piazza delle Erbe 10	DOS
Dicembre 2012	Milano - Aeroporto di Malpensa Terminal 1 - Area Tulipano	DOS
Febbraio 2013	Parigi (Francia) - Rue Saint Honorè 330/332	DOS
Aprile 2013	Chongqing (Cina) - Chongqing Time Square	DOS
Aprile 2013	Castelromano (RM) - "Factory Outlet Centre"	DOS <i>Outlet Store</i>
Maggio 2013	Venezia - Mercerie del Capitello 4940	DOS

L'andamento dei ricavi di vendita nel canale DOS a parità di perimetro, e quindi depurato delle vendite dei negozi non ancora aperti alla data del 1° aprile 2012, è stato pari a circa il 4,6%.

Il dato di Same Store Sales Growth (SSSG), a parità di giorni di apertura e a cambi costanti, ha registrato una variazione positiva nei tre mesi in esame pari al 5,2%. Anche in Italia, nonostante la perdurante crisi economica e finanziaria, la SSSG registrata nel trimestre è risultata positiva e pari a circa il 3,2% a parità di giorni di apertura. Le vendite del canale Wholesale, che al 30 giugno 2013 rappresentano il 65,6% del fatturato totale del Gruppo, sono risultate in aumento del 5,2%, anche in ragione dell'apertura di ulteriori 4 negozi in franchising, di cui 1 in Italia, 1 in Spagna, 1 in Romania e 1 in Svizzera.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue riporta la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

Area geografica (in migliaia di Euro)	Ricavi netti 30 giugno 2013	%	Ricavi netti 30 giugno 2012	%	Var % 13 vs 12
Italia	8.720	70,9%	7.966	64,8%	9,5%
Europa	2.564	20,9%	2.228	18,1%	15,1%
Resto del mondo	1.009	8,2%	1.137	9,2%	(11,3%)
Totale	12.293	100,0%	11.331	100,0%	8,5%

I ricavi del Gruppo al 30 giugno 2013 evidenziano che il mercato italiano, il quale assorbe una percentuale ancora importante del fatturato totale di Gruppo pari a circa il 70,9%, ha registrato un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno 2012/2013 pari a circa il 9,5%, beneficiando anche dell'apertura, rispetto all'omologo periodo del 2012/2013, di 6 nuovi punti vendita DOS e di 1 negozio in franchising.

Il Gruppo opera, attraverso i due canali di vendita DOS e Wholesale, in 25 Paesi Europei. Nell'ambito del mercato Europeo, il Gruppo ha realizzato un fatturato pari a 2.564 migliaia di Euro, pari a circa il 20,9% delle vendite consolidate, con una crescita del 15,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2012/2013. Nell'area Europa il Gruppo ha potuto anche beneficiare dell'apertura di 3 nuovi negozi DOS e di 3 nuovi negozi in franchising. Nell'area geografica extra europea (denominata "Resto del mondo"), nella quale il Gruppo vende in 9 Paesi, il fatturato è diminuito dell'11,3%, per effetto della chiusura di 7 DOS (2 negozi in Hong Kong, 4 negozi in Cina e 1 in Taiwan). I ricavi generati da tale area geografica, in valore assoluto, non sono ancora in grado di influenzare in maniera significativa il fatturato totale.

Il Gruppo ha rilevato, nei primi tre mesi dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2013, una diminuzione dell' EBITDA, dell'1,2% rispetto all'omogeneo dato al 30 giugno 2012, e del risultato operativo, anch'esso in diminuzione di circa l'8,7% (da 1.323 migliaia di Euro - pari al 11,7% circa del totale ricavi delle vendite - nei primi tre mesi di esercizio chiuso al 30 giugno 2012 a 1.208 migliaia di Euro nei primi tre mesi di esercizio chiuso al 30 giugno 2013 - pari al 9,8 % circa del totale ricavi delle vendite).

La relativa diminuzione del risultato operativo, a giudizio del *Management*, pur in presenza di un incremento delle vendite sia nel canale *Wholesale*, che maggiormente nel canale DOS, è riconducibile ai seguenti fattori:

- (i) maggiori costi di struttura anche per rispondere alla più complessa gestione sia delle attività *retail* sia della struttura commerciale e delle attività estere;
- (ii) *performance* positive in termini di SSSG del segmento DOS controbilanciate da nuove aperture con marginalità non sempre in linea con quelle medie dei negozi già esistenti, anche perché posizionate in zone molto prestigiose e con affitti significativamente elevati;
- (iii) incremento degli investimenti, che comporta un aumento degli ammortamenti di periodo, dovuti principalmente ai maggiori investimenti nel retail, sia a livello di immobilizzazioni immateriali (*key money*) che materiali (arredi).

Dati economico-finanziari di sintesi

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo al 30 giugno 2013 ed al 30 giugno 2012 sono di seguito riportati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	30 giugno 2012 Restated
Ricavi delle vendite	12.293	11.331
EBITDA (a)	1.761	1.783
EBIT (b)	1.208	1.323
Risultato ante imposte	1.152	1.368
Posizione Finanziaria Netta (c)	11.048	8.030
Utile del periodo del Gruppo	709	888
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni crediti	608	510
Assorbimento finanziario (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)	1.317	1.398

- a) *L'EBITDA (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.*
- b) *Il Risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.*
- c) *La Posizione Finanziaria Netta ("PFN") utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006. Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring e strumenti derivati.*

A partire dal Resoconto Intermedio di gestione chiuso al 30 giugno 2013, il Gruppo Piquadro ha applicato obbligatoriamente e retrospettivamente la versione rivista dello IAS 19 – Benefici per dipendenti, obbligatorio a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 aprile 2013, pertanto i dati comparativi del 2012/2013 sono stati coerentemente rideterminati. Gli effetti dell'applicazione retrospettiva di dette modifiche sono la mancata rilevazione, nel conto economico del primo trimestre 2013/2014, della perdita attuariale rilevata per un importo pari a 6 migliaia di Euro, con un aumento dell'utile netto del suddetto periodo, comprensivo del relativo effetto fiscale pari a 2 migliaia di Euro.

L'EBITDA di periodo si attesta a 1.761 migliaia di Euro, contro 1.783 migliaia di Euro registrati nell'analogo periodo chiuso al 30 giugno 2012 e rappresenta, al 30 giugno 2013, il 14,3% dei ricavi consolidati (contro il 15,7% registrato al 30 giugno 2012).

Gli ammortamenti del Gruppo al 30 giugno 2013 sono stati pari a 554 migliaia di Euro e sono relativi per 382 migliaia di Euro alle immobilizzazioni materiali (ammortamento dell'immobile in cui opera la Capogruppo per 49 migliaia Euro; ammortamento delle attrezzature commerciali, tra cui il magazzino automatico e gli arredi dei negozi, per 310 migliaia Euro; ammortamento degli impianti generici per 23 migliaia di Euro), per 172 migliaia di Euro alle immobilizzazioni immateriali (di cui 58 migliaia di Euro per software, 98 migliaia di Euro per key money, 15 migliaia di Euro per marchi e 1 migliaia di Euro per diritti e brevetti).

L'EBIT al 30 giugno 2013 si attesta a 1.208 migliaia di Euro, pari a circa il 9,8% dei ricavi netti di vendita, in diminuzione dell'8,7% rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2012 (percentuale pari all'11,7%).

Il risultato della gestione finanziaria, al 30 giugno 2013, negativa e pari a 56 migliaia di Euro, è ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto, oltre che al differenziale tra utili e perdite su cambi.

Il risultato ante imposte registrato dal Gruppo al 30 giugno 2013 risulta pari a 709 migliaia di Euro, sul quale gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita, pari a 443 migliaia di Euro.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie nei tre mesi chiusi al 30 giugno 2013 sono risultati pari rispettivamente a 1.332 migliaia di Euro (al 30 giugno 2012 sono stati pari a 504 migliaia di Euro), come di seguito evidenziato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	945	81
Immobilizzazioni materiali	387	423
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale	1.332	504

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 945 migliaia di Euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013 si riferiscono per 6 migliaia di Euro a marchi, per 8 migliaia di Euro ad investimenti in software, per 916 migliaia di Euro ai *key money* pagati per le aperture dei negozi di Venezia, Firenze e Forte dei Marmi (questi ultimi due iscritti quali immobilizzazioni immateriali in corso in ragione dell'apertura avvenuta dopo il 30 giugno 2013).

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 387 migliaia di Euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013 sono principalmente ascrivibili per 318 migliaia di Euro ad arredi relativi a negozi a gestione diretta (di cui 62 migliaia di Euro relativi a negozi non ancora aperti alla data del 30 giugno 2013) e per 54 migliaia di Euro all'acquisto di attrezzature.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo al 30 giugno 2013 (comparata con la corrispondente struttura al 31 marzo 2013 ed al 30 giugno 2012) è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 marzo 2013	30 giugno 2012
Crediti commerciali	19.688	21.517	20.636
Rimanenze	16.522	14.227	13.836
(Debiti commerciali)	(13.500)	(15.030)	(10.253)
Totale Capitale circolante netto commerciale	22.710	20.714	24.219
Altre attività correnti	1.520	870	1.510
Crediti tributari	778	1.447	236
(Altre passività correnti)	(2.188)	(2.695)	(3.070)
(Debiti tributari)	-	-	-
A) Capitale di funzionamento	22.820	20.336	22.895
Immobilizzazioni immateriali	4.724	3.951	1.524
Immobilizzazioni materiali	12.691	12.684	12.157
Crediti verso altri oltre 12 mesi	889	877	1.064
Imposte anticipate	1.381	1.424	1.458
B) Capitale fisso	19.685	18.936	16.203
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(1.505)	(1.517)	(1.352)
Capitale investito netto (A+B+C)	41.000	37.755	37.746
FINANZIATO DA:			
D) Indebitamento finanziario netto	11.048	8.482	8.030
E) Patrimonio netto di terzi	12	20	-
F) Patrimonio netto del Gruppo	29.940	29.253	29.716
Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E+F)	41.000	37.755	37.746

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

La posizione finanziaria netta del Gruppo Piquadro risulta evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 marzo 2013	30 giugno 2012
(A) Cassa	91	102	64
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	19.528	20.374	10.426
(C) Liquidità (A) + (B)	19.619	20.476	10.490
(D) Finanziamenti in leasing	(562)	(562)	(663)
(E) Debiti bancari correnti	(4.349)	(1.000)	(9.091)
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.496)	(6.796)	(3.015)
(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	(11.407)	(8.358)	(12.769)
(H) Posizione finanziaria netta a breve (C) + (G)	8.212	12.118	(2.279)
(I) Debiti bancari non correnti	(16.214)	(17.420)	(2.169)
(L) Finanziamenti in leasing	(3.046)	(3.180)	(3.582)
(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)	(19.260)	(20.600)	(5.751)
(N) Indebitamento Finanziario Netto (H) + (M)	(11.048)	(8.482)	(8.030)

Al 30 giugno 2013 la posizione finanziaria netta risulta negativa e pari a 11.048 migliaia di Euro in incremento di 2.566 migliaia di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2013, e di 3.018 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2012, in ragione soprattutto delle dinamiche di crescita del magazzino e, in parte, dei crediti commerciali.

Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta, rispetto al 31 marzo 2013, sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 1.332 migliaia di Euro;
- incremento del capitale circolante netto di circa 2,4 milioni di Euro per lo più dovuti all'aumento delle rimanenze, in ragione della diversa stagionalità e di alcuni anticipi di produzione relativi alle previsioni incrementative di vendita dell'esercizio in corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Risorse umane

I prodotti offerti dal Gruppo sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non possa prescindere, nel rispetto delle singole diverse realtà locali in cui il Gruppo opera, ad un intenso coinvolgimento delle persone soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio.

Al 30 giugno 2013 gli organici del Gruppo ammontavano a 742 unità rispetto a 735 unità al 30 giugno 2012. La distribuzione del personale per paese risulta di seguito indicata:

Nazione	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Italia	206	191
Cina	466	457
Hong Kong	28	45

Macao	6	6
Germania	1	4
Spagna	9	13
Olanda	-	4
Taiwan	18	15
Francia	3	
Svizzera	5	
Totale	742	735

Con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo, al 30 giugno 2013 il 47,7% del personale operava nell'area produttiva, il 24,7% nell'area retail, il 16,4% nelle funzioni di supporto (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Risorse umane, etc), il 7,4% nella Ricerca e Sviluppo e il 3,8% nell'area commerciale.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Piquadro viene svolta internamente, nella Capogruppo, attraverso un team dedicato attualmente di 13 persone impegnato principalmente nella struttura di ricerca & sviluppo prodotti e nell'ufficio stile presso la sede principale della Società. Negli stabilimenti della controllata cinese lavorano inoltre 42 persone dedicate alla prototipia ed alla realizzazione di nuovi modelli secondo le istruzioni definite dalla struttura centrale. L'ideazione del prodotto avviene all'interno del Gruppo e occasionalmente in collaborazione con designer industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (Ufficio Product Management e Ufficio Commerciale). In tal modo il Gruppo procede allo sviluppo delle collezioni cercando di rispondere alle esigenze dei clienti finali non ancora soddisfatte dal mercato. La struttura interna dedicata all'ideazione dei prodotti gestisce le attività operative coordinando altresì i consulenti esterni di cui la Società si avvale. In alcuni casi infatti il Gruppo fa ricorso a designer esterni per la sola fase di ideazione di prodotto mentre la fase di sviluppo e realizzazione viene comunque svolta internamente.

Rapporti intercorrenti con parti correlate

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", è stato adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010. Il Consiglio di amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 18 novembre 2010 ha adottato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da CONSOB per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura, che è pubblicata sul sito internet della Piquadro (www.piquadro.com) ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Piquadro o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento CONSOB.

Relativamente ai rapporti con entità correlate, questi sono commentati nel bilancio trimestrale intermedio consolidato e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili.

Attività di Direzione e Coordinamento (ex art. 37 comma 2 del Regolamento Mercati)

La Società non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre

L'Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A., riunitasi in data 26 luglio 2013 in sede ordinaria, ha approvato il Bilancio dell'esercizio al 31 marzo 2013 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di 0,02 euro, per un ammontare complessivo di euro 1 milione.

Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dall'8 agosto 2013, con stacco della cedola n. 6 in data 5 agosto 2013.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha inoltre nominato, sulla base delle liste presentate dai soci, il nuovo consiglio di amministrazione e il nuovo collegio sindacale, che rimarranno in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016. Il nuovo consiglio, è stato confermato nel numero di 7 componenti, ed è composto da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Marcello Piccioli, Roberto Trotta, Gianni Lorenzoni, Paola Bonomo e Anna Gatti. L'Assemblea ha inoltre confermato la carica di Presidente del consiglio di amministrazione a Marco Palmieri e ha determinato un compenso annuo complessivo pari a Euro 845.000, quale emolumento per gli amministratori, da ripartirsi da parte del consiglio a tutti gli amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, senza pregiudizio al diritto del consiglio stesso di attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili.

Il nuovo collegio sindacale è composto dai sindaci effettivi Giuseppe Fredella, Pietro Michele Villa e Patrizia Lucia Maria Riva, e dai sindaci supplenti Giacomo Passaniti e Maria Stefania Sala. L'Assemblea ha infine determinato nell'importo massimo di Euro 58.000 in ragione d'anno, oltre al contributo integrativo di legge ed al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, la remunerazione dell'intero collegio sindacale.

L'Assemblea ha approvato inoltre l'autorizzazione al consiglio di amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, al fine di perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l'opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, i seguenti obiettivi: (i) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità; (ii) costituire un c.d. "magazzino titoli"; affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società.

L'Assemblea ha autorizzato il consiglio di amministrazione all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 12 mesi dalla data di autorizzazione – ossia fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2014 – mediante utilizzo delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Le suddette operazioni potranno essere effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse con riferimento all'attività di sostegno della liquidità di cui al punto 1 della delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

L'Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di amministrazione alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, al corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio, non inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

L'autorizzazione all'alienazione è richiesta all'Assemblea, in egual modo, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti e con validità fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2014.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse in relazione all'attività di sostegno della liquidità del mercato, di cui al punto 1 della delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere

inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Oltre quanto sopra indicato, dal 1 luglio 2013 alla data della presente Relazione non si evidenziano eventi di rilievo avvenuti a livello di Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo sviluppo del Gruppo Piquadro nell'esercizio 2013/2014 sarà influenzato dall'evoluzione della situazione economica nei paesi in cui il Gruppo opera maggiormente e, ovviamente, all'interno di ciò, l'andamento dell'economia italiana non sarà indifferente nel decretare potenziali crescite attese. La positiva evoluzione delle dinamiche di fatturato avvenuta nel primo trimestre dell'esercizio in corso, dimostrano che gli investimenti effettuati a supporto della strategia commerciale e di riposizionamento stanno generando i risultati che il *Management* si attendeva. Il trend positivo dei negozi DOS, che presenta tassi positivi anche in Italia in un contesto di mercato sicuramente difficile, attesta la validità della strategia di sviluppo del retail attraverso l'apertura di boutique monomarca. Il Gruppo è ancora di più concentrato nello sviluppo globale del brand e persegue in modo coerente la strategia di aumento della visibilità e della conoscenza del marchio Piquadro a livello internazionale. Per tali ragioni le aperture delle boutique monomarca a Parigi, Venezia, Firenze, Forte dei Marmi, tutte già avvenute, e nei mesi avvenire a Torino e Pechino, rappresentano un'importante passo avanti nella strategia di sviluppo e di internazionalizzazione del brand.

Le previsioni a finire per l'esercizio 2013/2014 dipenderanno quindi dall'evoluzione della situazione economica italiana, ancora oggi mercato principale di riferimento della Piquadro, con particolare riferimento al canale *Wholesale*, nonché dalla capacità di guadagnare nel più veloce tempo possibile posizioni nei mercati esteri, aumentando i punti vendita serviti, e di sviluppare il *brand* in nuovi mercati nei quali il Gruppo ha già iniziato ad operare. In una tale prospettiva, il *Management* sarà impegnato a monitorare costantemente i costi operativi, al fine di mantenere marginalità lorde superiori alla media del settore che garantiscano la possibilità di maggiori impegni sia nella Ricerca e Sviluppo, sia nel *marketing*, quest'ultimo soprattutto a livello internazionale, al fine di accrescere ulteriormente la visibilità del marchio e la sua conoscenza a livello mondiale.

Silla di Gaggio Montano (BO), 7 Agosto 2013

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Marco Palmieri)

**PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2013**

PIQUADRO

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	30 giugno 2013	31 marzo 2013
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	4.724	3.951
Immobilizzazioni materiali	(2)	12.691	12.684
Crediti verso altri	(3)	889	877
Imposte anticipate	(4)	1.381	1.424
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		19.685	18.936
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	(5)	16.522	14.227
Crediti commerciali	(6)	19.688	21.517
Altre attività correnti	(7)	1.479	870
Crediti tributari	(8)	778	1.447
Attività per strumenti finanziari	(9)	41	-
Cassa e disponibilità liquide	(10)	19.619	20.476
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		58.127	58.537
TOTALE ATTIVO		77.812	77.473

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	30 giugno 2013	31 marzo 2013
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000
Altre riserve		648	712
Utili indivisi		26.575	23.278
Utile del periodo del Gruppo		717	3.263
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		29.940	29.253
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		20	40
Utile/(perdita) del periodo di pertinenza di terzi		(8)	(20)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		12	20
PATRIMONIO NETTO	(11)	29.952	29.273
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(12)	16.214	17.420
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	(13)	3.047	3.180
Fondo benefici a dipendenti	(14)	247	252
Fondi per rischi ed oneri	(15)	1.084	1.069
Passività per imposte differite	(16)	174	196
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		20.766	22.117
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	(17)	10.844	7.796
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	(18)	562	562
Passività per strumenti finanziari derivati	(19)	-	-
Debiti commerciali	(20)	13.500	15.030
Altre passività correnti	(21)	2.188	2.695
Debiti tributari	(22)	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		27.094	26.083
TOTALE PASSIVO		47.860	48.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		77.812	77.473

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	30 giugno 2013	30 giugno 2012 Restated
RICAVI			
Ricavi delle vendite	(23)	12.293	11.331
Altri proventi	(24)	207	113
TOTALE RICAVI (A)		12.500	11.444
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(25)	(2.475)	(1.741)
Costi per acquisti	(26)	3.297	3.052
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(27)	6.519	5.345
Costi per il personale	(28)	3.278	2.912
Ammortamenti e svalutazioni	(29)	608	510
Altri costi operativi		65	43
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		11.292	10.121
UTILE OPERATIVO (A-B)		1.208	1.323
Proventi finanziari	(30)	250	424
Oneri finanziari	(31)	(306)	(379)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(56)	45
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.152	1.368
Imposte sul reddito	(32)	(443)	(480)
UTILE DEL PERIODO		709	888
attribuibile a:			
AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		717	888
INTERESSI DI MINORANZA		(8)	-
Utile per azione (base) in Euro	(33)	0,014	0,018
Utile per azione (diluito) in Euro		0,013	0,017

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Utile del periodo (A)	709	882
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(48)	34
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	-	2
Utile (perdite) attuariali piani a benefici definiti	-	6
Totale Utili rilevati nel patrimonio netto (B)	(48)	42
Totale Utile complessivi del periodo (A) + (B)	661	924
Attribuibile a		
Gruppo	669	924
Terzi	(8)	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

Descrizione	Altre riserve						Totale Altre riserve	Utili indivisi	Utile del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva da fair value	Riserva Benefici Dipendenti	Altre riserve							
Saldi al 31.03.12	1.000	1.000	66	(2)		448	512	18.499	7.779	28.790	0	0	28.790
Cambiamento di principio (Riserva piani a benefici definiti)					-32		(32)	32		0			0
Utile del periodo									882	882			882
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 30 giugno 2012:</u>													
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			34				34			34			34
- Fair value strumenti finanziari				2			2			2			2
Utile Complessivo del periodo			34	2	(32)	0	4	32	882	918			918
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2012:</u>													
- a dividendi										0			0
- a riserve								7.779	(7.779)	0			0
Fair value Stock Option Plan						8	8			8			8
Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					(6)		(6)		6	0			0
Saldi al 30.06.12	1.000	1.000	100	0	(38)	456	518	26.310	888	29.716	0	0	29.716
Descrizione	Altre riserve						Totale Altre riserve	Utili indivisi	Utile del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva da fair value	Riserva Benefici Dipendenti	Altre riserve							
Saldi al 31.03.13	1.000	1.000	143	0	0	569	712	23.278	3.263	29.253	40	-20	29.273
Cambiamento di principio (Riserva piani a benefici definiti)					-34		(34)	34		0			0
Utile del periodo									717	717		-8	709
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 30 giugno 2013:</u>													
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			-48				(48)			(48)			(48)
- Fair value strumenti finanziari										0			0
Utile Complessivo del periodo			-48		-34		(82)	34	717	669		-8	661
<u>Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2012:</u>													
- a dividendi									0	0			0
- a riserve								3.263	-3.263	0	-20	20	0
Fair value Stock Option Plan					0	18	18			18			18
Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					0		0			0			0
Saldi al 30.06.13	1.000	1.000	95	0	-34	587	648	26.575	717	29.940	20	-8	29.952

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	30 giugno 2012 Restated
Utile ante imposte	1.152	1.368
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	554	460
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	55	50
Adeguamento del fondo benefici a dipendenti	-	(62)
Oneri/(proventi) finanziari netti, incluse le differenze di cambio	56	(48)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	1.817	1.768
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	1.774	2.477
Variazione delle rimanenze finali	(2.295)	(1.925)
Variazione delle altre attività correnti	(621)	322
Variazione dei debiti commerciali	(1.529)	(3.703)
Variazione dei fondi rischi e oneri	53	(22)
Variazione delle altre passività correnti	(509)	43
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	(1.310)	(1.040)
Pagamento imposte	203	(2)
Interessi corrisposti	(54)	(144)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	(1.161)	(1.186)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(945)	(81)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(387)	(423)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	-
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(1.332)	(504)
Attività finanziaria		
Variazione crediti finanziari a lungo termine	-	-
Rimborso di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	1.855	(460)
Accensione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	-	-
Variazioni degli strumenti finanziari	(41)	(2)
Rate di leasing pagate	(148)	(171)
Pagamento di dividendi	-	-
Altre variazioni Patrimonio Netto	(30)	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	1.636	(633)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	(857)	(2.323)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	20.476	12.813
Disponibilità liquide alla fine del periodo	19.619	10.490

Nota al rendiconto finanziario:

Come disposto dallo IAS 7 paragrafo 44 (a), non sono stati inclusi tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali e tra le accensioni di debiti finanziari, trattandosi di poste non monetarie, gli effetti delle variazioni patrimoniali relative alla contabilizzazione dei leasing finanziari secondo lo IAS 17 (si sono, altresì, considerati gli esborsi relativi al pagamento dei canoni di leasing comprensivi dei relativi oneri finanziari).

**NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI
DEL BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2013**



INFORMAZIONI GENERALI

Attività del Gruppo

Piquadro S.p.A. (di seguito anche “Piquadro”, la “Società” o la “Capogruppo”) e le sue società controllate (il “Gruppo Piquadro” o il “Gruppo”) progettano, producono e commercializzano articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al design e all’innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il capitale sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d’azienda relativo all’attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A (ora Piquubo S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007 la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piquubo S.p.A. di cui possiede il 100% del capitale sociale. Piquubo S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., che a sua volta possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro S.p.A., società quotata dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

Si segnala inoltre che per una maggior comprensione dell’andamento economico della società si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

Il presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato relativo ai primi tre mesi dell’esercizio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2013.

Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo Piquadro è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, tipici del settore di appartenenza.

Storicamente, i ricavi di vendita del Gruppo nei primi tre mesi dell’esercizio sociale (e cioè nei mesi da aprile a giugno) rappresentano circa il 20,1% del fatturato consolidato dell’esercizio (sulla base dei ricavi consolidati al 30 giugno 2012 in rapporto con i ricavi consolidati registrati al 31 marzo 2013) con conseguente impatto sulla marginalità. Conseguentemente a quanto sopra riportato, si segnala che il risultato conseguito al 30 giugno 2013, pur esprimendo l’andamento economico e finanziario del Gruppo, non è pienamente rappresentativo del risultato che il Gruppo prevede di conseguire nell’esercizio che chiuderà al 31 marzo 2014.

CRITERI DI REDAZIONE DEI BILANCI CONSOLIDATI INTERMEDI, STRUTTURA DEL GRUPPO E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 giugno 2013, redatto ai sensi dell’art.154 ter del D.Lgs 58/98, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati nell’Unione Europea ed in particolare al principio contabile applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma “sintetica”, e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS.

Il presente bilancio intermedio è stato redatto in forma “sintetica” e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 marzo 2013 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea, al quale si rimanda per una migliore comprensione dell’attività e della struttura del Gruppo e dei principi e criteri contabili adottati.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34 - *Interim Financial Reporting* richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. Si segnala che i risultati consuntivi potrebbero rivelarsi diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I prospetti contabili di conto economico, stato patrimoniale, movimenti di patrimonio netto e rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2013.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione dei bilanci consolidati intermedi sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. chiuso al 31 marzo 2013, a cui si rimanda per una descrizione degli stessi.

Nel giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 aprile 2013 secondo il metodo retrospettivo, come previsto dallo IAS 8 (principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

La Capogruppo ha applicato, come consentito, dette modifiche a partire dal bilancio consolidato 2013/2014. Lo IAS 19 *revised* prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (ad esempio il Trattamento di Fine Rapporto – TFR) la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali (“rimisurazioni”) fra le altre componenti del conto economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo Piquadro che iscriveva dette componenti tra i costi per il personale del conto economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del “time value” nei calcoli attuariali (questi ultimi riclassificati tra gli oneri finanziari) rimangono iscritti nel conto economico.

Gli effetti dell’applicazione retrospettiva di dette modifiche sono i seguenti:

- la mancata rilevazione, nel conto economico del primo trimestre 2013/2014, della perdita attuariale rilevata per un importo pari a 6 migliaia di Euro, con un aumento dell’utile netto del suddetto periodo, comprensivo del relativo effetto fiscale pari a 2 migliaia di Euro;
- la variazione negativa, di pari ammontare, della voce “Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti” inclusa nello stato patrimoniale.

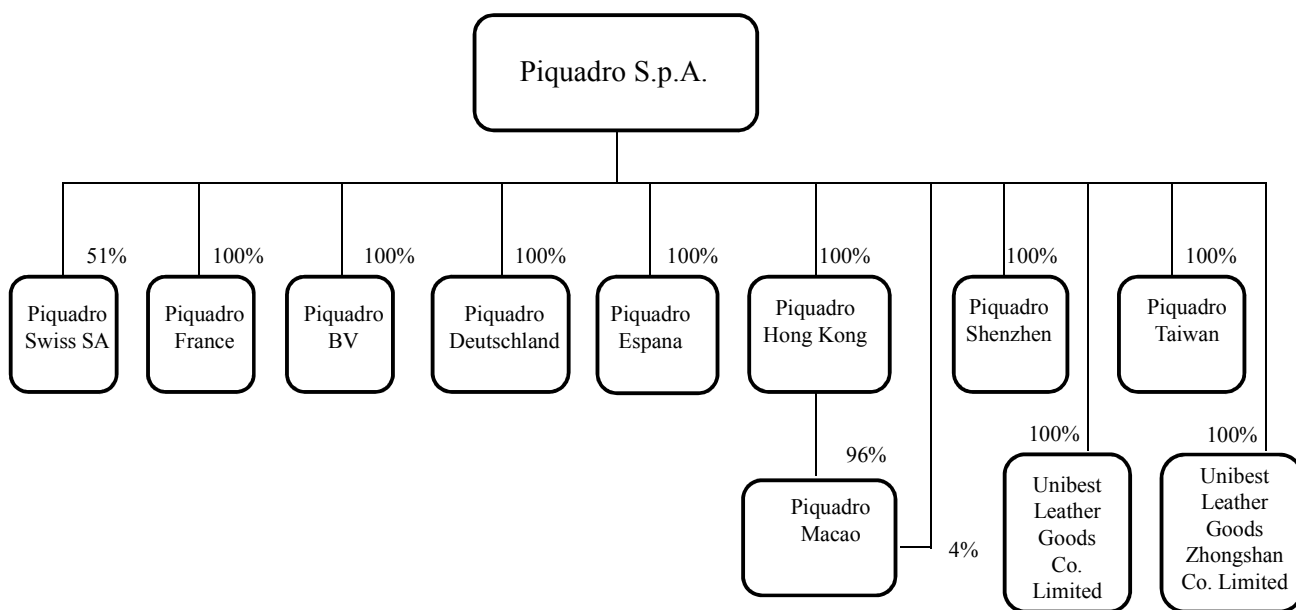
Le altre modifiche, emendamenti, *improvement* ed interpretazioni efficaci dal 1 aprile 2013 disciplinano fattispecie e casistiche non rilevanti per il gruppo alla data del presente Resoconto intermedio di gestione.

Il bilancio consolidato intermedio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative. I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del trimestre chiuso al 30 giugno 2013 sono presentati in forma comparativa con il trimestre chiuso al 30 giugno 2012. I dati patrimoniali al 30 giugno 2013 sono presentati in forma comparativa con i corrispondenti valori al 31 marzo 2013 (relativi all’ultimo bilancio consolidato annuale). Per una migliore esposizione, i dati contabili sia nei prospetti di bilancio sia nelle presenti Note vengono riportati in migliaia di Euro.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l’Euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo Piquadro svolgono la loro attività.

Struttura del Gruppo

Al fine di fornire una chiara rappresentazione, viene di seguito esposta in forma grafica la struttura del Gruppo al 30 giugno 2013:



Principi di consolidamento

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare

la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Il controllo si presume presente quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i diritti di voto potenziali che al momento sono esercitabili o convertibili.

I criteri adottati per l'applicazione del metodo di consolidamento dell'integrazione globale sono principalmente i seguenti :

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate;
- l'eventuale eccedenza del costo totale delle imprese acquisite rispetto alla quota di pertinenza nel fair value delle attività e passività identificabili e delle passività potenziali viene rilevato nella voce Avviamento, inclusa nelle Immobilizzazioni Immateriali;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo;
- la quota del Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;
- le società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono consolidate per il periodo in cui è stato esercitato il controllo.

Area di consolidamento

I bilanci consolidati intermedi chiusi al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2012 includono i bilanci infrannuali della Capogruppo Piquadro S.p.A. e quelli di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, nel corso del trimestre chiuso al 30 giugno 2013 nessuna nuova Società è entrata nell'area di consolidamento.

L'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2012, con i relativi dati di patrimonio netto e di capitale sociale rilevati secondo principi contabili italiani o esteri (in quanto le società del Gruppo hanno redatto i propri bilanci infrannuali secondo la normativa ed i principi contabili italiani o esteri, ed hanno predisposto il solo fascicolo di consolidamento secondo *IFRS* funzionalmente al processo di consolidamento in Piquadro) sono riportati nelle seguenti tabelle:

Area di consolidamento al 30 giugno 2013

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	EUR	1.000	30.592	Capogruppo
Uni Best Leather Goods Co. Limited*	Kowloon	Hong Kong	EUR	-	-	100%
Piquadro Espana Slu	Barcellona	Spagna	EUR	898	718	100%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	EUR	25	(75)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	RMB	9.891	(1.048)	100%
Piquadro Hong Kong Limited	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	50	100%
Piquadro Macao Limitada	Macao	Macao	HKD	25	91	100%
Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd.	Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	RMB	13.799	1.081	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	NTD	25.000	562	100%
Piquadro BV	Zoetermeer	Olanda	EUR	300	309	100%

Piquadro France	Parigi	Francia	EUR	2.500	2.508	100%
Piquadro Swiss	Mendrisio	Svizzera	CHF	100	25	51%

* Società in fase di liquidazione.

Area di consolidamento al 30 giugno 2012

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	Euro	1.000	30.190	Capogruppo
Uni Best Leather Goods Co. Limited*	Kowloon	Hong Kong	HKD	1	97	100%
Piquadro Espana Slu	Barcellona	Spagna	Euro	898	702	100%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	Euro	25	(53)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	RMB	3.576	(101)	100%
Piquadro Hong Kong Limited	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	97	100%
Piquadro Macau Limitada	Macao	Macao	HKD	25	98	100%
Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd.	Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	RMB	13.799	1.184	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	NTD	25.000	541	100%
Piquadro Middle East Leather Products LLC**	Abu Dhabi	Emirati Arabi Uniti	AED	150	(916)	49%
Piquadro BV	Zoetermeer	Olanda	Euro	300	301	100%
Piquadro France	Paris	Francia	Euro	2.500	2.500	100%

* Società in fase di liquidazione.

** Società nella quale, in forza di previsioni statutarie e di accordi separati, la Capogruppo ha diritto alla totalità delle quote sociali, degli utili dalla stessa generati, oltre ad avere il pieno controllo della *governance* societaria.

Il consolidamento delle società nelle quali la Capogruppo Piquadro S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa.

I bilanci espressi in moneta estera diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i tassi di cambio di seguito applicati per i trimestri chiusi al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2012 (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Divisa	Medio		Chiusura	
Dollaro di Hong Kong (HKD)	10,14	9,95	10,15	9,77
Renminbi (RMB)	8,04	8,11	8,03	8,00
Dollaro di Taiwan	39,02	37,99	39,32	37,60
Franco Svizzero (CHF)	1,23	-	1,23	-

Modifiche ai Principi Contabili

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni

A partire dal 1° aprile 2012 risultano applicabili le seguenti modifiche ai principi contabili internazionale emanate dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

- IFRS 7 (modifiche) – “Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive” – Trasferimenti di attività finanziarie (Regolamento 1205/2011). Le modifiche, promuovono la trasparenza dell'informativa di

bilancio sulle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie in portafoglio migliorando l'informativa relativa ai rischi rimasti in capo al soggetto che ha effettuato il trasferimento (*continuing involvement*) e gli effetti sulla posizione finanziaria, in particolar modo se tali trasferimenti sono effettuati al termine di un periodo contabile.

- *IAS 12 (modifiche) – “Imposte sul reddito: Recuperabilità di un’attività per imposte anticipate (Regolamento 1255/2012)”*. Le modifiche semplificano la valutazione delle recuperabilità delle imposte anticipate, introducendo la presunzione che un’attività per imposte anticipate sarà recuperata tramite la vendita. Tali modifiche consentono, inoltre, di superare l’interpretazione *SIC 21 – Imposte sul reddito: recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili*. L’applicazione è prevista con metodo retrospettivo.

Tale modifiche non hanno comportato significativi effetti sull’informativa fornita nella presente relazione e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Piquadro

A partire dal 1° aprile 2013 risulteranno applicabili, obbligatoriamente, i seguenti principi contabili, interpretazioni e modifiche di principi contabili, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

- *IFRS 1 (modifiche) – “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards” (Regolamento 1255/2012)*. Le modifiche prevedono semplificazioni per i neo utilizzatori e per le imprese che si sono trovate nell’impossibilità di adottare i principi *IFRS* per effetto dell’iperinflazione. Non sono previsti effetti sul bilancio del Gruppo a seguito dell’applicazione di tale modifica.
- *IAS 1 (modifiche) – “Presentazione del bilancio” (Regolamento 475/2012)*. La modifica, emessa dallo *IASB* in data 16 giugno 2011, richiede l’aggregazione degli elementi del conto economico complessivo in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel conto economico. L’applicazione è prevista con effetto retrospettivo. Tale modifica non apporterà alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio.
- *IAS 19 (modifiche) – “Benefici a dipendenti” (Regolamento 475/2012)*. Le modifiche, emesse dallo *IASB* in data 16 giugno 2011, riguardano aspetti sostanziali quali: l’abolizione dell’opzione del “metodo del corridoio” per la contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali; la presentazione e la contabilizzazione delle variazioni delle attività e delle passività relative ai piani di benefici ai dipendenti nel conto economico e nel conto economico complessivo; il rafforzamento dei requisiti informativi circa le caratteristiche dei piani di benefici ed i rischi a cui è esposta l’entità. Le modifiche sono applicabili con effetto retrospettivo.
- *IAS 32 (modifiche) – “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative” e modifiche dell’IFRS 7 – “Strumenti finanziari: Informazioni integrative” (Regolamento 1256/2012)*. La modifica, emessa dallo *IASB* in data 16 dicembre 2011, riguarda le regole di compensazione (*offsetting*) di attività e passività finanziarie e i relativi obblighi informativi nell’ambito di determinati strumenti finanziari. Relativamente allo *IAS 32*, le modifiche sono applicabili, retroattivamente, a partire dal bilancio con esercizio con inizio successivo al 1° aprile 2014. Relativamente all’*IFRS 7*, le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° aprile 2013. L’informativa richiesta deve essere fornita retrospettivamente.
- *IFRS 1 (modifiche) – “Prima adozione dei principi contabili internazionali: contributi pubblici” (Regolamento 183/2013)*. Documento emesso dallo *IASB* in data 19 marzo 2011. Con riferimento ai prestiti concessi all’entità, da parte di un soggetto pubblico, ad un tasso inferiore a quello di mercato, la modifica consente ad un neo utilizzatore di applicare il principio *IAS 20* prospetticamente, non modificando il valore di iscrizione iniziale del debito stesso se questo non era stato contabilizzato conformemente allo *IAS 39*.
- *IFRS 13 – “Valutazione al fair value” (Regolamento 1255/2012)*. Emanato dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, definisce il concetto di *fair value*, fornisce una guida per la sua determinazione e introduce un’informativa qualitativa e quantitativa comune a tutte le poste di bilancio valutate al *fair value*, al fine di

garantire maggiore coerenza e ridurre la complessità. L'applicazione è prevista con effetto prospettico e non comporterà effetti di rilievo sul bilancio del Gruppo.

- Ifric 20 – “*Costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto*” (Regolamento 1255/2012). L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 19 ottobre 2011, è applicabile con effetto prospettico e non comporterà effetti di rilievo sul bilancio del Gruppo.

In data 17 maggio 2012 l'*International Accounting Standard Board (IASB)* ha pubblicato “Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2009 – 2011 Cycle)*” (Regolamento 301/2013). Tali miglioramenti comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- *IFRS 1 (improvement) – “First Time Adoption of International Financial Statements: Applicazione ripetuta”*. Viene chiarito che è necessario applicare nuovamente l'*IFRS 1* in caso di nuova transizione agli *IFRS* se precedentemente l'entità era tornata ad applicare principi contabili diversi.
- *IFRS 1 (improvement) – “First Time Adoption of International Financial Statements: Oneri finanziari capitalizzati”*. Si chiarisce che un'entità, alla data di transizione, può mantenere iscritti gli oneri finanziari capitalizzati nel valore di un'asset e successivamente alla transizione stessa dovrà essere applicato lo *IAS 23*.
- *IFRS 1 (improvement) – “Presentation Financial Statements: Informazioni comparative”*. Viene chiarito che le informazioni comparative addizionali devono essere presentate in accordo con gli *IAS/IFRS*. Inoltre, nel caso di modifiche retrospettive, l'entità deve presentare uno stato patrimoniale all'inizio del periodo comparativo (terzo stato patrimoniale), senza fornire informativa completa per tale nuovo schema, ma soltanto per le voci interessate.
- *IAS 16 (improvement) – “Property, Plant and Equipment: Classificazione dei service equipment”*. Viene chiarito che i service equipment devono essere classificati nella voce Immobili, Impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- *IAS 32 (improvement) – “Financial Instrument Presentation: Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione degli strumenti di capitale”*. Si chiarisce che le imposte dirette relative a tali fattispecie sono soggette ai dettami del principio *IAS 12*.
- *IAS 34 (improvement) – “Interim Financial reporting: Totale delle attività per un segmento”*. Viene chiarito che il totale delle attività deve essere inserito solo se è un'informazione utilizzata dal *Management* e si è verificata una variazione del totale per segmento rispetto all'ultimo bilancio annuale.

A partire dal 1° aprile 2014 risulteranno invece applicabili le seguenti modifiche ai principi contabili:

- *IFRS 10 – “Bilancio consolidato”* (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011, sostituisce lo *IAS 27 “Bilancio consolidato e separato”* e il *SIC 12 “Consolidamento – Società e destinazione specifica (società veicolo)”*. Il nuovo principio introduce una nuova definizione di controllo, esplicita il concetto di controllo di fatto (controllo con meno della maggioranza dei diritti di voto) e chiarisce il legame tra controllo e rapporto di agenzia. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.
- *IFRS 11 – “Accordi congiunti”* (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo IASB in data 12 maggio 2011, sostituisce lo *IAS 31 “Partecipazioni in joint venture”* e il *SIC 13 “Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”*. Il nuovo principio prevede la distinzione tra *joint operation* (gestione congiunta) e *joint venture*, ponendo l'attenzione su diritti ed obblighi dei partecipanti, piuttosto che sulla forma legale dell'accordo viene inoltre abolito il metodo di consolidamento proporzionale nel caso di joint venture. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.
- *IFRS 12 – “Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese”* (Regolamento 1254/2012). Emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011, è un principio di nuova introduzione che deve essere applicato quando un'entità ha interessenze in controllate, accordi congiunti, collegate, entità strutturate non consolidate. Viene richiesto di fornire informativa sui giudizi e le assunzioni significative effettuate per determinare l'esistenza del controllo, controllo congiunto o collegamento.

- *IFRS 10 – IFRS 11 e IFRS 12 (modifiche) – “Guida alla transizione” (Regolamento 313/2013)*. Pubblicato dallo IASB in data 28 giugno 2012, chiarisce il momento di prima applicazione del principio *IFRS 10* e fornisce una serie di indicazioni operative nel caso in cui l’applicazione dell’*IFRS 10* determini l’ingresso o l’uscita di entità dall’area di consolidamento. Vengono inoltre introdotte semplificazioni con riferimento all’applicazione iniziale dell’*IFRS 11* e dell’*IFRS 12*.
- *IAS 27 (revised) – “Bilancio Separato” (Regolamento 1254/2012)*. Principio emendato dallo IASB in data 12 maggio 2011, per effetto dell’emissione dell’*IFRS 10*, l’ambito di applicazione dello *IAS 27* è limitato al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nei bilanci separati.
- *IAS 28 (revised) – “Partecipazioni in imprese collegate e joint venture” (Regolamento 1254/2012)*. Principio emendato dallo IASB in data 12 maggio 2011, per effetto dell’emissione dell’*IFRS 10* e dell’*IFRS 11*, disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e joint venture e i criteri per l’applicazione del metodo del patrimonio netto.

Principi Contabili in corso d’adozione da parte dell’Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell’Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi *IFRS* (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni e emendamenti:

- *IFRS 9 – “Strumenti finanziari”*. Principio pubblicato dallo IASB in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato. Il principio, la cui applicazione è stata posticipata al 1° gennaio 2015, fa parte di un ampio processo suddiviso in fasi finalizzato alla sostituzione dello *IAS 39* ed introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e delle passività finanziarie, per l’eliminazione (*derecognition*) delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.
- *IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 – “Investment entities”* – Modifiche emesse dallo IASB in data 31 ottobre 2012. Il documento introduce l’esenzione per le entità che valutano i propri investimenti al fair value (*investment entities*) dagli obblighi di consolidamento previsti dall’*IFRS 10*, poiché il board ha ritenuto che per tali imprese l’informativa derivante dalla valutazione a fair value degli investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività. Viene inoltre chiarito che una *investment equity* non deve applicare l’*IFRS 3* al momento dell’acquisizione del controllo di un’entità, ma procede alla valutazione al fair value come previsto dall’*IFRS 9* o dallo *IAS 39*. Vengono infine fornite indicazioni sul trattamento nel bilancio separato e sulla tipologia di informativa da fornire.
- *IAS 36 (amendment) – “Informativa in merito all’ammontare recuperabile di attività non finanziarie”*. Pubblicato dallo IASB in data 29 maggio 2013. La modifica chiarisce che l’informativa da fornire sul valore recuperabile di attività che hanno subito una riduzione di valore riguarda solo quelle attività il cui valore recuperabile si basa sul fair value al netto dei costi di vendita.
- *Ifric 21 – “Prelievi”*. Pubblicato dallo IASB in data 20 maggio 2013, fornisce interpretazioni in merito alla contabilizzazione in bilancio di passività per il pagamento di prelievi imposti dallo Stato, diversi dalle imposte sul reddito.

Alla data della presente relazione non si ritiene che i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche di principi contabili sopra elencate possano avere impatti potenziali significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVO

ATTIVO NON CORRENTE

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2013 il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari a 4.724 migliaia di Euro (3.951 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione di tale voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013
Saldo al 31 marzo 2013	3.951
Incrementi	945
Altri movimenti	-
Ammortamenti e svalutazioni	(172)
Totale	4.724

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 945 migliaia di Euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013 si riferiscono per 6 migliaia di Euro a marchi, per 8 migliaia di Euro ad investimenti in software, per 916 migliaia di Euro ai *key money* pagati per le aperture dei negozi di Venezia, Firenze e Forte dei Marmi (questi ultimi due iscritti quali immobilizzazioni immateriali in corso in ragione dell'apertura avvenuta dopo il 30 giugno 2013).

Non risultano iscritti a bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Nota 2 - Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2013 il valore delle immobilizzazioni materiali è pari a 12.691 migliaia di Euro (12.684 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione di tale voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013
Saldo al 31 marzo 2013	12.684
Incrementi	387
Altri Movimenti	2
Ammortamenti e svalutazioni	(382)
Totale	12.691

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 387 migliaia di Euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013 sono principalmente ascrivibili per 318 migliaia di Euro ad arredi relativi a negozi a gestione diretta (di cui 62 migliaia di Euro relativi a negozi non ancora aperti alla data del 30 giugno 2013) e per 54 migliaia di Euro all'acquisto di attrezzature.

Si riporta di seguito il valore netto contabile al 30 giugno 2013 dei beni utilizzati dal Gruppo in forza di contratti di leasing finanziario:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013
Terreni	878
Fabbricati	4.910
Attrezzature industriali e commerciali	272
Totale	6.060

Nota 3 – Crediti vs. altri

I crediti verso altri pari a 889 migliaia di Euro al 30 giugno 2013 (877 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà, sia per depositi relativi all'affitto di negozi di proprietà non ancora operativi.

Nota 4 – Imposte anticipate

Al 30 giugno 2013 l'ammontare delle imposte anticipate è pari a 1.381 migliaia di Euro (1.424 migliaia di Euro al 31 marzo 2013); è principalmente composto da 964 migliaia di differenze fiscali temporanee relative a Piquadro S.p.A. (964 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) riferite all'effetto fiscale IRES e IRAP su fondi tassati oltre a rettifiche apportate in sede di redazione del bilancio consolidato (tra cui lo storno dell'*intercompany profit* con effetto fiscale anticipato pari a 348 migliaia di Euro contro 360 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

ATTIVO CORRENTE

Nota 5 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore lordo al 30 giugno 2013	Fondo svalutazione	Valore netto al 30 giugno 2013	Valore netto al 31 marzo 2013
Materie Prime	4.110	(151)	3.959	2.996
Semilavorati	1.074	-	1.074	690
Prodotti finiti	11.809	(320)	11.489	10.541
Rimanenze	16.993	(471)	16.522	14.227

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2013	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 30 giugno 2013
Fondo svalutazione materie prime	151	-	-	151
Fondo svalutazione prodotti finiti	299	-	21	320
Totale fondo svalutazione rimanenze	450	-	21	471

Al 30 giugno 2013 si rileva un incremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2013. Tale incremento è principalmente ascrivibile alla diversa stagionalità e ad alcuni anticipi di produzione relativi alle previsioni incrementative di vendita dell'esercizio in corso.

Nota 6 - Crediti commerciali

Al 30 giugno 2013 i crediti commerciali sono pari a 19.688 migliaia di Euro, contro 21.517 migliaia di Euro al 31 marzo 2013. La diminuzione, pari a 1.829 migliaia di Euro, è relativa principalmente alla contrazione del volume di affari nel canale Wholesale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione nel trimestre in esame è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 30 giugno 2013	Fondo al 31 marzo 2013
Saldo inizio esercizio	1.377	1.230
Accantonamento	55	417
Utilizzi	-	(270)

Totale fondo svalutazione crediti	1.432	1.377
--	--------------	--------------

Nota 7 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 marzo 2013
Altre attività	540	195
Ratei e risconti attivi	939	675
Altre attività correnti	1.479	870

Le altre attività sono relative agli anticipi a fornitori della Capogruppo per 107 migliaia di Euro, ad acconti INAIL della Capogruppo pari a 49 migliaia di Euro, e ai crediti IVA relativi alle società controllate per 224 migliaia di Euro.

Nota 8 – Crediti tributari

Al 30 giugno 2013 i crediti tributari sono pari a 778 migliaia di Euro (1.447 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) e si riferiscono all'eccedenza di acconti versati dalla Capogruppo per IRES e IRAP, rispetto al debito per imposte correnti del periodo. Inoltre il saldo accoglie il "Credito per rimborso IRES" (pari a 270 migliaia di Euro), relativo al rimborso IRES spettante a seguito della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dipendente e assimilato di cui al D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 per gli anni 2007/2011. Tale importo è da considerarsi come credito esigibile oltre l'esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 marzo 2013
Crediti per imposte sul reddito	508	1.177
Credito per rimborso IRES	270	270
Crediti tributari	778	1.447

Nota 9 - Attività per strumenti finanziari derivati

Al 30 giugno 2013 sono presenti attività relative agli acquisti di valuta a termine (*USD*) pari a 41 migliaia di Euro (non erano presenti attività al *fair value* al 31 marzo 2013), mentre non sono presenti attività relative a copertura di strumenti finanziari.

La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di *budget*. Solo una parte degli strumenti finanziari derivati hanno soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), contabilizzando al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico.

Nota 10 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide (principalmente relative alla Capogruppo):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 marzo 2013
Conti corrente bancari disponibili	19.528	20.374
Denaro, valori in cassa e assegni	91	102
Cassa e disponibilità liquide	19.619	20.476

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alle date di chiusura dei periodi. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al rendiconto finanziario e al dettaglio della posizione finanziaria netta.

PASSIVO

PASSIVO NON CORRENTE

Nota 11 – Patrimonio netto

a) Capitale sociale

Il Capitale Sociale del Gruppo Piquadro al 30 giugno 2013, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

Nel corso dell'esercizio 2012/013 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato le linee guida di un nuovo piano di stock option per il periodo 2012-2017, riservato a certi amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate, ed ha deliberato il conseguente aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione a servizio del piano, sino a massimi Euro 93.998, con emissione sino a massime n. 4.699.900 azioni ordinarie della Piquadro S.p.A., prive del valore nominale ed aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, aumento di capitale che potrà essere eseguito anche in più soluzioni e scindibile entro la data del 31 dicembre 2018.

In data 26 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro, da pagarsi dai beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni, in Euro 1,53 per azione ed ha determinando in 3.600.000 il numero complessivo dei diritti di opzione da attribuirsi ai rispettivi beneficiari. Previo parere del Comitato per la Remunerazione, è stato inoltre definito l'elenco delle persone beneficiarie del piano, con indicazione del numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Il nuovo piano di stock option ha durata di cinque anni e la maturazione delle opzioni, in ragione del 30% entro il 30 settembre 2015, del 30% entro il 30 settembre 2016 e del 40% entro il 30 settembre 2017, è subordinata:

- i) alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, lavoro subordinato o collaborazione;
- ii) al raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di determinati target di EBIT previsto, rispettivamente, per il relativo esercizio, con PFN normalizzata positiva;
- iii) alla circostanza che le azioni Piquadro alla data di maturazione siano ancora quotate su un mercato regolamentato italiano.

A fronte di tale nuovo piano, l'Assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato la revoca parziale dell'aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2008 a servizio del piano di stock options 2008-2013. La revoca parziale ha in particolare ad oggetto n. 2.200.000 azioni di cui n. 1.300.000 azioni relative a opzioni già assegnate che sono state rinunciate da parte dei rispettivi beneficiari o che sono nel frattempo decadute e n. 900.000 azioni relative alle potenziali nuove assegnazioni per successivi piani di incentivazione che sarebbero dovuti essere deliberati entro il termine ultimo del 1° marzo 2011.

Di seguito sono riportati alcune informazioni sintetiche del piano di stock option 2008 – 2013:

Piano Stock Option 2008 - 2013	Numero di opzioni
Opzioni originariamente assegnate	1.600.000
Opzioni oggetto di rinuncia da parte dei beneficiari o decadute	1.350.000
Opzioni scadute in quanto non esercitate	87.500
Opzioni in essere al 30 giugno 2013	162.500

Tale piano di stock option prevede un prezzo di sottoscrizione di Euro 2,20 ed una maturazione subordinata, oltre che alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, dirigenza, lavoro subordinato o collaborazione, al raggiungimento da parte delle azioni Piquadro di certi target di media aritmetica del loro prezzo ufficiale. Attualmente, a fronte dell'andamento del mercato azionario delle quotazioni del titolo Piquadro, tale piano risulta non esercitabile da parte dei beneficiari.

Il criterio utilizzato per la valutazione dei piani di stock option 2012-2017 si basa sul modello di Black – Scholes, opportunamente modificato per poter recepire le condizioni di maturazione delle opzioni. Il modello di calcolo è stato quindi costruito appositamente per tenere conto delle caratteristiche previste nel regolamento del piano.

Alla data del 30 giugno 2013 non è maturata alcuna delle n. 3.600.000 opzioni assegnate a fronte del nuovo piano di stock option.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2013 i piani di stock option di cui sopra hanno comportato l'imputazione a conto economico di un costo pari a 18 migliaia di Euro.

b) Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2013, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

c) Riserva di conversione

La riserva al 30 giugno 2013 è positiva e pari a 95 migliaia di Euro (al 31 marzo 2013 presentava un saldo positivo pari a 143 migliaia di Euro). Tale voce è riferita alle differenze di cambio dovute al consolidamento delle società con valuta di riferimento diversa dall'Euro, ossia Uni Best Hong Kong Ltd, Piquadro Hong Kong e Piquadro Macao (valuta di riferimento Dollaro di Hong Kong), di Uni Best Leather Goods (Zhongshang) Co. Ltd e Piquadro Trading Shenzhen (valuta di riferimento Renminbi cinese), di Piquadro Middle East (valuta di riferimento Dirham), di Piquadro Taiwan Co. Ltd (valuta di riferimento Dollaro di Taiwan) e di Piquadro Swiss SA (valuta di riferimento Franco svizzero).

d) Utile di pertinenza del Gruppo

La voce si riferisce alla rilevazione dell'utile del Gruppo, pari a 717 migliaia di Euro, nei primi tre mesi chiusi al 30 giugno 2013.

e) Patrimonio netto di terzi

La voce si riferisce alle quote di riserve di utili, pari ad un valore di 12 migliaia di Euro (al 31 marzo 2013 gli utili e riserve di pertinenza delle minoranze erano pari a 20 migliaia di Euro), riconducibili alle minoranze di Piquadro Swiss SA e di cui la Capogruppo detiene il 51% del capitale sociale.

Nota 12 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 marzo 2013
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	16.214	17.420
Debiti finanziari oltre 5 anni	-	-
Debiti finanziari a medio/lungo termine	16.214	17.420

I debiti finanziari al 30 giugno 2013 sono riferiti principalmente a Piquadro S.p.A. e comprendono:

1. 75 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario della durata di 60 mesi erogato dalla Carisbo S.p.A. in data 1 settembre 2008 (originari 1.500 migliaia di Euro) relativi interamente alla quota corrente;
2. 750 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 28 febbraio 2009 da Carisbo S.p.A. (originari 3.500 migliaia di Euro), relativi interamente alla quota corrente. Relativamente a tale finanziamento si precisa che, a seguito della modifica dell'atto di stipula avvenuta in data 31 maggio 2010, non è più previsto il rispetto di nessun covenant da parte della Capogruppo;
3. 1.350 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 22 novembre 2010 da Carisbo S.p.A. (originari 2.700 migliaia di Euro), di cui 540 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 810 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
4. 4.117 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 25 luglio 2012 da UBI – Banca Popolare Commercio & Industria (originari 5.000 migliaia di Euro), di cui 1.216 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 2.901 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
5. 2.647 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 5 ottobre 2012 da Credem – Gruppo Emiliano (originari 3.000 migliaia di Euro), di cui 725 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.922 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;

6. 5.291 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 31 ottobre 2012 da Unicredit (originari 6.000 migliaia di Euro), di cui 1.452 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 3.839 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
7. 3.308 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 11 dicembre 2012 da ICCREA – Banca Impresa S.p.A. (originari 3.750 migliaia di Euro), di cui 907 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 2.401 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente;
8. 5.000 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 28 febbraio 2013 da Mediocredito Italiano S.p.A., di cui 556 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 4.444 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.
9. 187 migliaia di Euro interamente relativi alla quota a breve e riferiti al finanziamento Unicredit (Shanghai branch) concesso alla società controllata Piquadro Trading Shenzhen;
10. 161 migliaia di Euro interamente relativi alla quota a breve e riferiti al finanziamento Soci di minoranza della società controllata Piquadro Swiss SA, sottoscritto in data 16 ottobre 2012 per originari 196 migliaia di Franchi svizzeri.

Si riporta di seguito dettaglio dei mutui:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data di concessione del finanziamento	Importo originario	Valuta	Debiti finanziari correnti	Costo amm.to (S/T)	Debiti finanziari non corrente	Costo amm.to (L/T)	Totale
Mutuo Carisbo	1 settembre 2008	1.500	EUR	75	(1)	-	-	74
Mutuo Carisbo	28 febbraio 2009	3.500	EUR	750	(2)	-	-	749
Mutuo Carisbo	22 novembre 2010	2.700	EUR	540	(2)	810	-	1.349
Mutuo UBI	25 luglio 2012	5.000	EUR	1.216	(15)	2.901	(15)	4.087
Mutuo Credem	5 ottobre 2012	3.000	EUR	725	(5)	1.922	(4)	2.638
Mutuo Unicredit	31 ottobre 2012	6.000	EUR	1.452	(25)	3.839	(29)	5.237
Mutuo ICCREA	11 dicembre 2012	3.750	EUR	907	(11)	2.401	(13)	3.284
Mutuo Mediocredito	28 febbraio 2013	5.000	EUR	556	(13)	4.444	(32)	4.955
Fin.to in valuta Unicredit	Piquadro Trading Shenzhen	900	CNY	187	-	-	-	187
Fin.to in valuta	Piquadro Swiss SA	197	CHF	161	-	-	-	161
				6.569	(74)	16.317	(93)	22.719

Nota 13 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 marzo 2013
Non corrente:		
Debiti verso società di Leasing	3.047	3.180
Corrente:		
Debiti verso società di Leasing	562	562
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	3.609	3.742

I debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi, pari al 30 giugno 2013 a 3.047 migliaia di Euro, sono principalmente relativi al contratto di leasing riguardante lo stabilimento e il terreno situati in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano BO (3.180 migliaia di Euro al 31 marzo 2013).

Nota 14 – Fondo Benefici a dipendenti

Il valore del fondo al 30 giugno 2013 è pari a 247 migliaia di Euro (252 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) ed è stato determinato da un attuario indipendente.

Come precedentemente commentato nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione”, la Capogruppo ha applicato obbligatoriamente il principio IAS 19 *revised*, che ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico i cui effetti sono evidenziati nella Nota 28 e nella Nota 31. Gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio delle passività e attività vengono rilevati nella riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti.

Nota 15 – Fondo per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri al 30 giugno 2013 è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2013	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 30 giugno 2013
Fondo indennità suppletiva di clientela	738	-	15	753
Altri fondi rischi	331	-	-	331
Totale	1.069	-	15	1.084

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle società del Gruppo o pensionamento degli agenti.

Gli altri fondi rischi, pari a 331 migliaia, si riferiscono principalmente agli altri fondi rischi resi su vendite pari a 79 migliaia di Euro, al fondo rischi su riparazioni per 10 migliaia di Euro e ad altri fondi rischi su passività potenziali generate dalla gestione corrente, per 242 migliaia di Euro. Tale voce è rimasta invariata rispetto al 31 marzo 2013.

Nota 16 – Passività per imposte differite

Al 30 giugno 2013 l’ammontare delle passività per imposte differite è pari a 174 migliaia di Euro (196 migliaia di Euro al 31 marzo 2013), ed è interamente riferibile alla Capogruppo.

PASSIVO CORRENTE

Nota 17 – Debiti finanziari

La voce debiti finanziari è pari a 10.844 migliaia di Euro al 30 giugno 2013 (7.796 migliaia di Euro al 31 marzo 2013 e per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella Nota 12. Il saldo è relativo per 6.495 migliaia di Euro alla quota corrente dei debiti verso banche per finanziamenti, e per 4.349 migliaia di Euro a debiti verso banche per linee di credito.

Nota 18 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

L’importo di 562 migliaia di Euro al 30 giugno 2013 (562 migliaia di Euro al 31 marzo 2013) si riferisce alla quota corrente dei debiti verso società di leasing relativamente a contratti di locazione finanziaria principalmente di hardware e software (32 migliaia di Euro) e dell’immobile della sede operativa (530 migliaia di Euro).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 marzo 2013	30 giugno 2012
(A)Cassa	91	102	64
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	19.528	20.374	10.426
(C) Liquidità (A) + (B)	19.619	20.476	10.490
(D) Finanziamenti in leasing	(562)	(562)	(663)
(E) Debiti bancari correnti	(4.349)	(1.000)	(9.091)
(F) Parte corrente dell’indebitamento non	(6.496)	(6.796)	(3.015)

corrente			
(G) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	(11.407)	(8.358)	(12.769)
(H) Posizione finanziaria netta a breve (C) + (G)	8.212	12.118	(2.279)
(I) Debiti bancari non correnti	(16.214)	(17.420)	(2.169)
(L) Finanziamenti in leasing	(3.046)	(3.180)	(3.582)
(M) Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)	(19.260)	(20.600)	(5.751)
(N) Indebitamento Finanziario Netto (H) + (M)	(11.048)	(8.482)	(8.030)

Al 30 giugno 2013 la posizione finanziaria netta risulta negativa e pari a 11.048 migliaia di Euro in incremento di 2.566 migliaia di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2013, e di 3.018 migliaia di Euro rispetto al 30 giugno 2012, in ragione soprattutto delle dinamiche di crescita del magazzino e, in parte, dei crediti commerciali.

Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta, rispetto al 31 marzo 2013, sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 1.332 migliaia di Euro;
- incremento del capitale circolante netto di circa 2,4 milioni di Euro per lo più dovuti all'aumento delle rimanenze, in ragione della diversa stagionalità e di alcuni anticipi di produzione relativi alle previsioni incrementative di vendita dell'esercizio in corso.

Nota 19 – Passività per strumenti finanziari derivati

Sia al 30 giugno 2013 che al 31 marzo 2013 non sono presenti passività relative a copertura di strumenti finanziari derivati (IRS) e passività relative agli acquisti di valuta a termine (USD).

Nota 20 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 marzo 2013
Debiti verso fornitori	13.500	15.030

Il decremento dei debiti verso fornitori al 30 giugno 2013 rispetto al 31 marzo 2013, pari a 1.530 migliaia di Euro è principalmente ascrivibile alle dinamiche di stagionalità del Gruppo.

Nota 21 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 marzo 2013
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	412	338
Debiti verso Fondi pensione	28	24
Altri debiti	343	454
Debiti verso il personale	332	554
Acconti da clienti	50	42
Ratei e risconti passivi	206	197
Debiti per IVA	526	815
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	291	271
Altre passività correnti	2.188	2.695

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS in capo alla Capogruppo. I debiti verso il personale al 30 giugno 2013 comprendono principalmente debiti per retribuzioni da pagare e oneri differiti verso dipendenti in capo alla Società.

Nota 22 – Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 marzo 2013
IRES (imposte sui redditi)	-	-
IRAP	-	-
Debiti tributari	-	-

Sia al 30 giugno 2013 che al 31 marzo 2013 gli acconti versati dalla Società sono risultati superiori all'onere fiscale effettivo per IRES e IRAP. Per tale motivo la Società ha registrato crediti tributari rispettivamente pari a 778 migliaia di Euro e pari a 1.447 migliaia di Euro.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 23 – Ricavi delle vendite

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite per canale distributivo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I ricavi del Gruppo sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica del trimestre chiuso al 30 giugno 2013 comparata con i dati dell'omologo periodo chiuso al 30 giugno 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Italia	8.720	7.966
Europa	2.564	2.228
Resto del mondo	1.009	1.137
Ricavi delle vendite	12.293	11.331

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013 i ricavi delle vendite sono risultate in aumento di circa l'8,5% pari a 962 migliaia di Euro rispetto ai corrispondenti ricavi realizzati nel trimestre chiuso al 30 giugno 2012.

Nota 24 – Altri proventi

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013 gli altri ricavi sono pari a 207 migliaia Euro (113 migliaia di Euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2012).

Nota 25 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze è positiva sia nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013 ed è pari a 2.475 migliaia di Euro, così come nel trimestre chiuso al 30 giugno 2012 (positiva e pari a 1.741 migliaia di Euro); tale variazione positiva è dovuta alle maggiori giacenze in essere alle date di chiusura dei vari periodi contabili in relazione alla stagionalità delle attività del Gruppo.

Nota 26 - Costi per acquisti

La voce comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo. Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013 i costi per acquisti sono pari a 3.297 migliaia di Euro (3.052 migliaia di Euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2012).

Nota 27 - Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Lavorazioni esterne	2.272	1.305
Pubblicità e marketing	446	568
Servizi di trasporto	782	796
Servizi commerciali	501	434
Servizi amministrativi	323	307
Servizi generali	597	534
Altri	-	-
Totale Costi per servizi	4.921	3.944
Costi per godimento beni di terzi	1.598	1.401
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	6.519	5.345

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi della Capogruppo e delle società del Gruppo che si occupano di distribuzione dei prodotti, e si incrementano significativamente per effetto delle nuove aperture di negozi DOS.

Nota 28 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	30 giugno 2012 Restated
Salari e stipendi	2.723	2.498
Oneri sociali	461	379
Trattamento di Fine Rapporto	93	35
Costi del personale	3.277	2.912

Come precedentemente commentato nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione”, la Capogruppo ha applicato obbligatoriamente il principio IAS 19 *revised*, che ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico.

Il numero puntuale per categoria di dipendenti al 30 giugno 2013, al 30 giugno 2012 ed al 31 marzo 2013 è indicato nella seguente tabella:

Unità	30 giugno 2013	30 giugno 2012	31 marzo 2013
Dirigenti	8	8	8
Impiegati	288	279	273
Operai	446	448	412
Totale	742	735	693

Il numero di dipendenti al 30 giugno 2013 aumenta di 7 unità rispetto al numero di dipendenti registrati al 30 giugno 2012 per effetto principalmente dell’apertura di nuovi DOS.

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013, il costo del personale registra un incremento del 12,5%, passando da 2.912 migliaia di Euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2012 a 3.277 migliaia di Euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013.

L’aumento dei costi del personale è dovuto principalmente all’incremento dell’organico della Capogruppo, per l’apertura dei nuovi punti vendita e all’incremento del costo del lavoro della controllata cinese Unibest Zhongshan.

Ad integrazione delle informazioni fornite si riporta di seguito anche il numero medio dei dipendenti per i trimestri chiusi al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2012.

<i>Unità media</i>	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Dirigenti	8	8
Impiegati	286	279
Operai	439	464
Totale Gruppo	733	751

Nota 29 - Ammortamenti e svalutazioni

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013 gli ammortamenti sono pari a 554 migliaia di Euro (460 migliaia di Euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2012). Le svalutazioni, pari a 54 migliaia di Euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013 (50 migliaia di Euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2012), sono relative all’accantonamento per svalutazione dei crediti.

Nota 30 - Proventi finanziari

L’importo di 250 migliaia di Euro al 30 giugno 2013 (424 migliaia di Euro al 30 giugno 2012) si riferisce principalmente per 65 migliaia di Euro a interessi attivi su conti correnti detenuti dalla Capogruppo e per 180 migliaia di Euro a utili su cambi realizzati e presunti (413 migliaia di Euro al 30 giugno 2012).

Nota 31 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	30 giugno 2012 Restated
Interessi passivi su c/c	17	17
Interessi e spese SBF	7	8
Oneri finanziari su mutui	68	38
Oneri su leasing	13	21
Commissioni carte di credito	2	5
Altri oneri	21	55
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	2	3
Perdite su cambi (realizzate e presunte)	176	232
Oneri Finanziari	306	379

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente agli oneri finanziari su mutui oltre agli oneri finanziari su contratti di leasing (prevalentemente relativi all'utilizzo dello stabilimento di Silla di Gaggio Montano).

Come precedentemente commentato nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione", la Capogruppo ha applicato obbligatoriamente il principio IAS 19 *revised*, che ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico.

Nota 32 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	30 giugno 2012 Restated
IRES	348	382
IRAP	119	98
Totale Imposte correnti	467	480

Le imposte correnti si riferiscono principalmente all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Capogruppo,.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	30 giugno 2012 Restated
Imposte differite passive	(24)	-
Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte differite e anticipate	(24)	-

Come precedentemente commentato nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione", la Capogruppo ha applicato obbligatoriamente il principio IAS 19 *revised*, che ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico.

Nota 33 - Utile per azione

L'utile per azione diluito al 30 giugno 2013 ammonta a 0,013 Euro (l'utile base ammonta a 0,014 al 30 giugno 2013 e a 0,018 al 30 giugno 2012); è calcolato sulla base dell'utile netto consolidato di periodo di competenza del Gruppo, pari a 717 migliaia di Euro, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel trimestre pari a 52.595.813 azioni comprensive delle azioni potenziali relative al piano di *stock option* deliberato ed assegnato in data 31 gennaio 2008. Alla data del 30 giugno 2013 sono scadute n. 87.500 opzioni assegnate relative al Piano di *stock option* denominato "Piano di *stock option* Piquadro S.p.A. 2008 – 2013".

Al 30 giugno 2012 l'utile per azione diluito è risultato pari ad Euro 0,017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	30 giugno 2012 Restated
Utile netto del Gruppo (in migliaia di Euro)	717	888
Numero medio ponderato azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni)	53.763	51.118
Utile per azione diluito (in Euro)	0,013	0,017

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore di attività

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*Segment Reporting*), il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per canali distributivi. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- Canale *DOS*
- Canale *wholesale*

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene infatti mediante due canali distributivi:

- quello diretto, che comprende al 30 giugno 2013 n. 51 negozi monomarca gestiti direttamente dal Gruppo (c.d. "Directly Operated Stores" o "DOS");
- quello indiretto ("Wholesale"), rappresentato da negozi multimarca/department store, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di franchising (n. 44 negozi al 30 giugno 2013) e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

Come di seguito esposto, al 30 giugno 2013 il 34,4% circa dei ricavi consolidati del Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto mentre il 65,6% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale indiretto.

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (DOS e Wholesale), relativamente ai tre mesi chiusi rispettivamente al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2012.

I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino al "Risultato del segmento ante ammortamenti". L'andamento del canale DOS nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013, comparato con i risultati registrati al 30 giugno 2012, è stato influenzato dai seguenti fattori:

- performance positive in termini di SSSG del segmento DOS, pari a +5,2% a cambi e perimetro costanti
- maggiore assorbimento dei costi indiretti dovuto a più elevate vendite in termini di volumi

L'aumento dell'EBITDA del canale DOS nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013, comparata con il 30 giugno 2012 risulta di circa 227 *bps* pari a 86 migliaia di Euro (positivo per 21 migliaia di Euro al 30 giugno 2013 contro un valore negativo di 65 migliaia di Euro al 30 giugno 2012).

L'andamento del canale *wholesale* nel trimestre chiuso al 30 giugno 2013, comparato con i risultati registrati al 30 giugno 2012, mostra una marginalità in leggera diminuzione in termini percentuali nonostante la minore allocazione di costi direttamente imputabili al canale *wholesale*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013				30 giugno 2012				
	DOS	Wholesale	Totale Gruppo (comprensivo di voci non allocate)	Incidenza %	DOS	Wholesale	Totale Gruppo (comprensivo di voci non allocate)	Incidenza %	Variaz. % 13-12
Ricavi delle vendite	4.232	8.061	12.293	100,0%	3.670	7.661	11.331	100,0%	8,5%
Risultato del segmento ante ammortamenti	21	1.740	1.761	14,3%	(65)	1.848	1.783	15,7%	(1,2%)
Ammortamenti e svalutazioni			(554)	(4,5%)			(460)	(4,1%)	20,3%

Proventi e oneri finanziari	(55) (0,5%)	45 (0,3%) (222,8%)
Risultato prima delle imposte	1.152 9,4%	1.368 12,1% (15,7%)
Imposte sul reddito	(443) (3,6%)	(480) (4,21%) (7,7%)
Utile	709 5,8%	888 7,8% (20,2%)
Risultato di terzi	- -	- -
Utile netto del Gruppo	709 5,8%	888 7,8% (20,2%)

Impegni

Il Gruppo alla data del 30 giugno 2013 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2013/2014 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro Espana SLU, Piquadro Hong Kong Ltd, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Trading – Shenzhen- Ltd. e Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro BV, Piquadro France SARL e Piquadro Swiss SA), o di produzione (Uni Best Leather Goods Hong Kong Co Ltd. e Uni Best Leather Goods Zhongsanhg Co. Ltd.).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotte a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391 – bis del codice civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob, le procedure in basi alle quali Piquadro S.p.A. e le sue società controllate si attengono per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro S.p.A.

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro S.p.A., Piquadro Holding S.p.A., e Fondazione Famiglia Palmieri.

Nel primo trimestre dell'esercizio 2013/2014 Piquadro S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO).

In data 29 giugno 2012 è stato stipulato un contratto di locazione tra Piquadro Holding S.p.A. e Piquadro S.p.A., avente per oggetto la locazione di un immobile ad uso uffici sito in Milano, Piazza San Babila n. 5 adibito a show room della Piquadro S.p.A. ed i cui ammontari sono riportati nella tabella di seguito. Tale contratto di locazione risulta stipulato a condizioni di mercato.

Nel primo trimestre dell'esercizio 2013/2014 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri che è un fondazione senza scopo di lucro, di cui è Fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali intrattenuti con imprese correlate (migliaia di Euro).

Crediti

Debiti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2013	31 marzo 2013	30 giugno 2013	31 marzo 2013
Rapporti patrimoniali con Piqubo S.p.A.	-	-	-	-
Rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.	-	-	-	-
Rapporti patrimoniali Fondazione Famiglia Palmieri	-	-	-	-
Totale Crediti e Debiti verso società controllanti	-	-	-	-

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti economici intrattenuti con imprese correlate (migliaia di Euro).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Costi	
	30 giugno 2013	30 giugno 2012	30 giugno 2013	30 giugno 2012
Rapporti economici con Piqubo S.p.A.	-	-	7,5	7,5
Rapporti economici con Piquadro Holding S.p.A.	-	-	60	-
Rapporti patrimoniali Fondazione Famiglia Palmieri	-	-	-	-
Totale Ricavi e Costi verso società controllanti	-	-	67,5	7,5

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori della Piquadro S.p.A. relativamente al primo trimestre 2013/2014 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 30 giugno 2013 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica ¹⁾	Emolum. per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/13-30/06/13	2013	100	2	-	-	102
Pierpaolo Palmieri	Consigliere delegato	01/04/13-30/06/13	2013	50	1	-	-	51
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	01/04/13-30/06/13	2013	45	1	-	1	47
Roberto Trotta	Consigliere delegato	01/04/13-30/06/13	2013	²⁾	1	-	35 ³⁾	36
Roberto Tunioli	Consigliere	01/04/13-30/06/13	2013	6	-	-	-	6
Gianni Lorenzoni	Consigliere	01/04/13-30/06/13	2013	6	-	-	-	6
Sergio Marchese	Consigliere	01/04/13-30/06/13	2013	2	-	-	-	2
				209	5	-	36	250

¹⁾ Fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo.

²⁾ L'amministratore ha rinunciato all'emolumento per il periodo 01/04/13 - 30/06/13.

³⁾ Si segnala che oltre al compenso da lavoratore dipendente il dirigente percepirà dalla società, come stabilito contrattualmente, una quota variabile di retribuzione pari al 20% della retribuzione annua lorda, al raggiungimento di determinati obiettivi aziendali e di gruppo.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

L'Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A., riunitasi in data 26 luglio 2013 in sede ordinaria, ha approvato il Bilancio dell'esercizio al 31 marzo 2013 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di 0,02 euro, per un ammontare complessivo di euro 1 milione.

Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dall'8 agosto 2013, con stacco della cedola n. 6 in data 5 agosto 2013.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha inoltre nominato, sulla base delle liste presentate dai soci, il nuovo consiglio di amministrazione e il nuovo collegio sindacale, che rimarranno in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016. Il nuovo consiglio, è stato confermato nel numero di 7 componenti, ed è composto da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Marcello Piccioli, Roberto Trotta, Gianni Lorenzoni, Paola Bonomo e Anna Gatti. L'Assemblea ha inoltre confermato la carica di Presidente del consiglio di amministrazione a Marco Palmieri e ha determinato un compenso annuo complessivo pari a Euro 845.000, quale emolumento per gli amministratori, da ripartirsi da parte del consiglio a tutti gli amministratori compresi quelli investiti di particolari cariche, senza pregiudizio al diritto del consiglio stesso di attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche ulteriori compensi variabili.

Il nuovo collegio sindacale è composto dai sindaci effettivi Giuseppe Fredella, Pietro Michele Villa e Patrizia Lucia Maria Riva, e dai sindaci supplenti Giacomo Passaniti e Maria Stefania Sala. L'Assemblea ha infine determinato nell'importo massimo di Euro 58.000 in ragione d'anno, oltre al contributo integrativo di legge ed al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, la remunerazione dell'intero collegio sindacale.

L'Assemblea ha approvato inoltre l'autorizzazione al consiglio di amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, al fine di perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l'opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, i seguenti obiettivi: (i) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità; (ii) costituire un c.d. "magazzino titoli"; affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società.

L'Assemblea ha autorizzato il consiglio di amministrazione all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 12 mesi dalla data di autorizzazione – ossia fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2014 – mediante utilizzo delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Le suddette operazioni potranno essere effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse con riferimento all'attività di sostegno della liquidità di cui al punto 1 della delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

L'Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di amministrazione alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, al corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio, non inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

L'autorizzazione all'alienazione è richiesta all'Assemblea, in egual modo, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti e con validità fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2014.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse in relazione all'attività di sostegno della liquidità del mercato, di cui al punto 1 della delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere

inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Oltre quanto sopra indicato, dal 1 luglio 2013 alla data della presente Relazione non si evidenziano eventi di rilievo avvenuti a livello di Gruppo.

ATTESTAZIONE AI SENSI DEL COMMA 2 ART. 154 bis TUF

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Roberto Trotta